

P.M.: Maresciallo lei è nei Ros ha fatto parte della Sam in questa sua qualità c'è l'aveva già detto la volta scorsa, volevo sapere da lei ha partecipato alla perquisizione dell'aprile/maggio 92 a casa Pacciani?

P.F.: Esatto.

P.M.: Lei era presente il giorno in cui fu rinvenuto il proiettile nell'orto?

P.F.: Sì ero presente.

P.M.: Vuole raccontare alla Corte cosa ricorda in proposito?

P.F.: Dunque io mi trovavo a circa 2 m dall'inizio dell'orto in una posizione diciamo verso il numero civico 30 in quel momento, i vigili

P.M.: Vuole spiegare che ore erano?

P.F.: Erano le ricorda 17.

P.M.: Pomeriggio c'era luce, prego mi scusi l'interruzione.

P.F.: Quindi io mi trovavo appunto stavo dicendo verso il numero civico 30 in una posizione iniziale dell'orto della posizione diciamo dell'inizio all'orto e c'erano i vigili del fuoco che stavano scavando, erano al centro dell'orto all'incirca e in questa posizione si trovava anche il dottor Perugini, ad un certo punto il dottor Perugini tornando verso di me nota qualche cosa che luccicava diciamo emanava una luce, ecco era di un color ottone qualcosa di simile e quindi richiamò la mia attenzione su questo fatto, io mi avvicinai e iniziai ad osservare con lui questo oggetto, lì per lì osservando non ci rendevamo conto poi a un certo punto guardandolo attentamente notammo che si trattava di un proiettile. Allora ricordo che anche il capitano Scriccia che era nelle immediate vicinanze si avvicinò e anche quelli signori che stavano dei vigili del fuoco tutti ci mettemmo ad osservare, questo proiettile si trovava in un foro di una parte di un paletto di cemento che inizialmente nella fase primaria delle operazioni era stato rimosso e quindi si era spezzato in due.

P.M.: Lei ricorda quando l'aveva visto a qualche ricordo sulla rimozione o non

P.F.: Io ho ricordo sulla rimozione perché ovviamente successe questo, poiché questo paletto si era spezzato non volendo arrecare ulteriori danni a diciamo a queste proprietà

P.M.: Pacciani disse qualcosa che si era spezzato o non se ne accorse?

P.F.: No Pacciani disse inizialmente che ovviamente "fate attenzione perché questa è roba che costa" una cosa di questo genere quindi io mi preoccupai anche per ordine del mio comandante capitano Scriccia cioè di far sì che questi vigili del fuoco pur dovendo fare il loro lavoro recassero meno danni possibili ecco e quindi questi due tronconi erano stati posti lì al centro all'inizio perché lì succedeva questo poiché aveva piovuto precedentemente e quindi con gli scavi si erano create delle fosse/delle buche si affondava con i piedi si affondava si erano messi tanto per poter passare più tranquillamente sia noi tanto era già rotto tanto ormai c'era poco più da fare, quindi tornando un attimino quindi osservammo attentamente ci rendemmo conto che si

trattava di un proiettile, a questo punto ricordo perfettamente che si fermarono le operazioni di scavo tutti quanti ci fermammo il dottor Perugini informo l'autorità giudiziaria ed il PM di questo rinvenimento e in un momento successivo si procedette al repertamento come da diciamo

P.M.: C'è un filmato l'abbiamo visto, non ho altre domande grazie.

Presidente: Avvocati di parte civile?

A.P.: Avvocato pellegrini, maresciallo lei può ricordare, ha una memoria visiva, di dove fosse collocato questo paletto poi rotti prima della rimozione rispetto alla catasta di tegole?

P.F.: Io devo dire questo che per meglio far comprendere ai signori della Corte di questo che devo dire che quando si accede in questo orto del Pacciani vi si accede dal numero civico 28 c'è una specie di 5, 6, 7 m di arco diciamo così e si arriva all'orto del Pacciani, subito sulla destra inizia praticamente la rete metallica e quindi inizia anche l'orto, in questo angolo se non vado errando esiste anche un albero di frutta, tra l'albero di frutta e il muro perimetrale del numero civico 28 esistevano due cose, una catasta di tegole che venivano poi utilizzate per sostituire quelle che si rompono sui tetti così disse l'imputato inoltre vi era una struttura in cemento di 1 m/1 ½ m alta una settantina di centimetri interrata che noi frantumammo tutto perché ci sembrava la struttura cioè poteva servire anche per sedersi per noi sembrava una cosa anomala.

A.P.: Poteva essere un nascondiglio.

P.F.: Beh ovviamente poteva essere, cercavamo quindi cercavamo ovunque. Da dire questo che l'orto che sarà a 7/8 m di larghezza non voglio errare comunque aveva l'ingresso, ingresso che non aveva ingresso eccetera ma dove terminava la rete sul lato destro guardando l'orto sul lato sinistro in vicinanza del numero civico 30. Qui percorreva tutto per la lunghezza dell'orto con una larghezza di 60/70 cm una fila di queste colonnine che vengono usate per le viti, ecco se non ricordo questa dovrebbe essere stata la prima o la seconda colonnina, adesso non posso giurarle che venne rimossa, ma questa è anche una mia deduzione in quanto questi due pezzi prima di essere collocati a terra per quelle funzioni che precedentemente ho detto erano stati appoggiati accanto a queste tegole quindi era una zona già visitata sostanzialmente, già ispezionata da noi, quindi non c'era motivo di ritornarci, mentre gli altri paletti vennero rimossi con più cautela e collocati sul lato sinistro e qui il filmato potrebbe dimostrarlo benissimo sul lato sinistro dell'orto, ovviamente rispetto a chi guarda l'orto con le spalle rivolte avendo sulla sinistra il numero civico 30 sulla destra il numero civico 28.

A.P.: Lei ricorda se vicino alla catasta di tegole c'era ancora una buca prima dell'inizio della perquisizione e degli scavi?

P.F.: Io onestamente non me lo ricordo questo, la buca è nata per il fatto della rimozione di quel manufatto di cui parlavo.

A.P.: No una buca proprio come per uno scavo di trovare le radici di una pianta per esempio.

F: Onestamente non me lo ricordo.

A.P.: Bene grazie.

Presidente: Avvocato Colao prego.

A.C.: Senta scusi questi paletti erano con delle anime di ferro?

P.F.: Esatto perché un paletto credo che stia sui 2 m di lunghezza ha bisogno di questa struttura senno' si frantuma facilmente.

A.C.: Però lei può escludere che questo paletto rotto, trovato rotto, non fosse stato rotto già sul posto è combaciato? Essendo venuto fuori poi questa circostanza.

P.F.: Devo dire una cosa, questa è una mia ipotesi, io penso che se si spezza uno di quei paletti ad un certo punto siccome l'anima di ferro se non ricordo male queste quattro anime di ferro sono di un diametro di 3/4 mm ovviamente non si spezza facilmente il cemento si frantuma ma le anime di ferro andranno comunque recise, questa è una mia.

A.C.: No certo ma io le sto chiedendo questo, le sto chiedendo se lei può escludere che questo paletto non fosse già rotto prima e combaciato lì sul posto indipendentemente poi dalla manomissione dei vigili del fuoco.

P.F.: Avvocato per questa deduzione ritengo che potrebbe essere anche già spezzato, era esistente già spezzato ecco qualcosa.

A.C.: Bene grazie non ho altre domande.

Presidente: Altro signori? Prego signori avvocati della difesa.

A.B.: Ecco lei ha partecipato solo a questa perquisizione o ad altre?

P.F.: Dunque guardi io avvocato ho partecipato ad altre perquisizioni ad eccezione di quella del 3 dicembre se non vado errato 90 ed escluse quelle in carcere perché non ero presente quel giorno.

A.B.: Senta (salta l'audio) ricorda se nell'occasione di queste, non questa ultima di quelle precedenti, erano stati utilizzati anche dei mezzi di ricerca di metalli?

P.F.: Vero avvocato dunque lo ricordo bene perché sono stato io ad attivare la direzione di artiglieria e quindi questo nucleo così si chiama con dei metal detector che generalmente loro li usano per la ricerca di residui bellici qualcosa.

A.B.: Quindi residui bellici di metalli in genere?

P.F.: Metalli in genere.

A.B.: Quindi sono abbastanza sofisticati come dovrebbero essere o no?

P.F.: Vede avvocato almeno per quello che io ho potuto capire questi non danno tanto affidamento perché se noi

A.B.: Residuo bellico sarebbe normalmente un proiettile o una scheggia di proiettile o una scheggia di una bomba, comunque ecco le volevo domandare sul piano

operativo c'era un addetto all'utilizzo di questo strumento che era evidentemente penso fosse un soldato, era un soldato no?

P.F.: No sono impiegati civili, del ministero della difesa.

A.B.: Del ministero della difesa quindi uno che sapeva maneggiare questi sistemi di percezione di questi metalli. Ecco questi signori se lei lo ricorda quando hanno avuto l'incarico di verificare andavano per i fatti loro a girare? Cosa succedeva? Cioè loro cominciavano con questo cerca mine diciamo così a girare?

P.F.: Ovviamente questi ad un certo punto questi fanno delle ricerche cercando di coprire ovviamente tutto.

A.B.: Per coprire tutta la zona da riguardare. Questo è stato fatto prima anche sullo stesso giardino e non fu trovato nulla.

P.F.: No ovviamente no, si trovano tanti di quei pezzettini di ferro eccetera altre cose.

A.B.: Con questo cerca mine si trovavano.

P.F.: Sì sì qualche cosa si trovavano ovviamente.

A.B.: Non fu trovato nulla cioè non fu trovato la bomba, la bombetta, il proiettile, non fu trovato nulla. Ecco da ultimo invece fu trovato, va bene questo ultimo, fu trovato ma non con il metal detector fu trovato perché il dottor Perugini vide questa cosa. Io le domando un'altra così per mia curiosità, quando fu tolto a parte l'abbiamo già visto questa cosa che così aveva una strana colorazione o no?

P.F.: Questa cosa aveva la strana colorazione, il discorso è questo avvocato, io voglio dire subito che questo è stato ritrovato grazie alla pioggia secondo perché se non avesse piovuto quei due tronconi sarebbero rimasti lì nessuno avrebbe mai pensato di andare a passare il metal detector su questi tronconi e il proiettile sarebbe stato lì, ma le dirò ancora di più quando questi due tronconi sono stati messi lì siccome ai fori erano riempiti a metà quindi alcuni erano anche vuoti per effetto perché erano stati sul terreno quindi quando sono stati tolti è come aver tolto qualche cosa che avesse come una pianta che avesse il pane in terra ecco, in quella posizione va bene in quella posizione la terra passandoci sopra è andata via se fossero stati messi per dire nella posizione in cui fori dalla parte vuota quindi non piena per metà noi avremo magari con le scarpe pulendosi le scarpe avremo contribuito a occultare maggiormente il proiettile e non l'avremmo mai trovato.

A.B.: Comunque ecco la se l'avete trovato ed era molto arrugginito.

P.F.: Il proiettile a un certo punto il proiettile era in posizione diagonale rispetto in diagonale rispetto alla colonnina questa parte che fuoriusciva che è la parte relativa al fondello brillava per effetto anche forse del passaggio continuo quindi c'era un po' come si suol dire brillava, sì brillava.

A.B.: Ma non era piovuto, non pioveva non c'era la giornata un po'.

P.F.: Guardi che lei aveva piovuto giorni precedenti, già eravamo in una fase in cui

A.B.: Scusi forse non ricorda bene perché la mattina pioveva c'è nei rapporti.

P.F.: Aveva piovuto fino ai giorni precedenti alla mattina al pomeriggio c'era il sole questo me lo ricordo.

A.B.: Pioveva perché quel giorno.

P.F.: Aveva nei giorni precedenti io della mattina non me lo ricordo

A.B.: (sovrapposizione voci) pioveva tant'è che si era fatta una tettoia.

P.F.: Si era fatta una tettoia per evitare che questo terreno si bagnasse e noi potessimo proseguire

A.B.: Comunque mi scusi la domanda che io le ho fatte è questa, nell'occasione del primo rilevamento quando fu il primo rilevamento? Si ricorda quanto tempo prima? La prima ricerca.

P.F.: Alcuni giorni prima, adesso non me lo ricordo.

A.B.: Oppure mesi prima?

P.F.: No mesi prima no.

A.B.: Ma lei ha detto che non ha partecipato a tutte le perquisizioni.

P.F.: Io ho detto che ho partecipato a tutte le perquisizioni fatte eccezione di quella del 3 dicembre e quella in carcere che non c'ero e non ero presente quel giorno per il resto ho partecipato.

A.B.: In quella occasione comunque con metal ecco la seconda volta è stato usato lo stesso metal detector?

P.F.: Non me lo ricordo in questo momento.

A.B.: Grazie nessun'altra domanda.

A.P.: Posso aggiungere una domanda?

Presidente: Prego avvocato

A.P.: A proposito del metal detector e del suo utilizzo sui paletti è vero che vi era stato detto da chi conosceva lo strumento che era inutile passarlo sopra il paletto?

P.F.: Certo è vero perché sapevano che esisteva l'anima di ferro e quindi questo metal detector avrebbe suonato, avrebbe segnalato comunque.

A.P.: Sui paletti non fu passato in assoluto proprio per questo motivo.

P.F.: Fu passato sul terreno e quindi praticamente ricordo che quando si avvicinava anche a 15 cm dal paletto cominciava a suonare sul terreno eravamo io e il dottor Perugini.

Avv.: L'imputato era presente al ritrovamento?

P.F.: Esatto era nelle immediate vicinanze.

Avv.: E che cosa disse?

Presidente: No avvocato questa domanda non è ammissibile, poi vi ricordate il filmato il Pacciani era lì, possiamo licenziare il teste? E comunque maresciallo in particolare ma voi cosa cercavate?

P.F.: Noi cercavamo un'arma quindi lei comprende quindi eravamo tutti proiettati cercano.

Presidente: quindi non nascondiamoci dietro un dito. Ma voi stavate cercando una pistola?

P.M.: L'hanno detto fin dal primo momento lo dice anche il provvedimento di perquisizione.

P.F.: Un'arma il foro del paletto non contiene un'arma non riusciva.

Presidente: Va bene può andare grazie. Bene passiamo oltre.

P.M.: Sì presidente vorrei passare a sentire le intercettazioni ambientali, avrei bisogno di due o tre minuti per far preparare

Presidente: Magari direi quando cominciamo spegniamo un attimo i condizionatori tanto c'è abbastanza fresco ancora, per ora teniamoli accesi un attimo prima li spegniamo in maniera avere il silenzio più assoluto o quasi, d'accordo?

P.M.: Sarà un po' macchinoso farle sentire magari se la Corte ritiene alcuni brani non si sentono io chiederò di risentirli vediamo un po' di lavorare insieme tutto qua.

Presidente: Per carità, piuttosto volevo dire una cosa, dunque è chiaro che la Corte ritiene che domani debbano essere presenti alcuni verbalizzanti certamente il dottor Perugini perché

P.M.: Ci saranno tutti i verbalizzanti.

Presidente: Sarà necessario eventualmente sentirli sul posto.

P.M.: Saranno tutti presenti d'accordo io volevo dire a questo proposito che se la Corte ritiene ed il PM lo ritiene allertare fra virgolette il signor Nesi se fosse necessario per il famoso angolo in cui fosse necessario farcelo indicare direttamente perché noi sul posto.

Presidente: Non sarebbe male

Avv.: Ma io mi oppongo Presidente perché questo è il signor Nesi potrà avvenire io comunque lei la Corte è sovrana.

Presidente: Lei fa male ad opporsi è nel suo interesse.

Avv.: Mi scusi no io mi oppongo di giorno io credo che sia opportuno farlo

Presidente: Avvocato se il Nesi non ci dice di giorno dov'era di notte lei capisce che

P.M.: Anche per le condizioni ambientali del 9 settembre del 1985 non le ricreiamo di certo nel giugno del 94, sì la luna io ancora non ci riesco comunque abbiamo molti mezzi.

Presidente: Comunque solo per dirvi che è opportuno appunto che vi siano tutte queste persone bene 5 minuti di sospensione quando lei e pronto pubblico ministero ci avverte.

Presidente: Ho detto di spegnere i condizionatori per il momento ecco benissimo allora i condizionatori sono momentaneamente spenti, anche il microfono mi pare un attimo ecco ci siamo benissimo condizionatori spenti.

P.M.: Presidente vorrei un attimo di nuovo se la Corte acconsente introdurre il dottor Perugini che ci spiega solo il meccanismo e dove erano posizionati per capire poi quello che sentiremo come ha origine.

Presidente: Non credo ci siano eccezioni da parte di nessuno.

P.M.: è un test del PM quindi io le domande

Presidente: Direi che ci deve fare da guida chiaramente allora introduciamo il dottor Perugini ai fini che si è detto. Si accomodi dottore venga prego buongiorno. Ecco signor pubblico ministero a lei.

P.M.: Sì vorrei chiedere al dott. Perugini se dato che fra breve sentiremo le intercettazioni ambientali se può spiegare alla Corte come era stato organizzato le operazioni di intercettazione, in quali luoghi, con quali mezzi, con quali risultati, al di là del fatto

Presidente: Poi lei si deve fare da guida illustrandoci i momenti prego.

P.M.: Scusi presidente ho anche convocato per stamani la persona che ha provveduto almeno una delle due alla trascrizione per conto del gip

Presidente: Se necessario.

P.M.: Secondo me no perché sono ben trascritte e si sente è a disposizione e qui

Presidente: Se ci sono incertezze risentiremo, allora sentiamo il dottor Perugini.

R.P.: Si per quanto riguarda il materiale collocazione delle microspie un rammento che era fusa dentro la presa del telefono nella casa di piazza del popolo al piano superiore dove si trova il telefono e mi pare che fosse nei pressi della cucina, le altre furono sistemate successivamente al momento in cui l'imputato chiese l'attivazione di un telefono in via Sonnino, furono sistemate nell'abitazione di via Sonnino 30 nella presa del telefono, dentro un contatore della luce sempre in via Sonnino 30, non se ne mise una al civico 28 se ben ricordo perché c'erano problemi di autonomia non riuscivamo a trovare la collocazione esatta e se ne mise una quindi all'incrocio delle travi del soffitto del magazzino che si trova a sinistra del corridoio nella parte quindi sopra il soppalco. Naturalmente questo tipo di operazione di collocazione viene integrato poi dall'intercettazione telefonica vera e propria con tanto, le prese furono sistemate da dipendenti della sip dell'Enel con la collaborazione di un ispettore del gabinetto di polizia scientifica della direzione centrale della criminalpol di Roma e il servizio di intercettazione prevedeva anche l'attivazione di misure di pedinamento/di verifica che devono essere naturalmente contestuali a quanto si udiva, il personale deputato alla intercettazione delle conversazioni ambientali e telefoniche prese posizione in un appartamento che noi avevamo affittato nel mese di novembre a Mercatale che si trova a non grande distanza dall'abitazione di via Sonnino, l'intercettazione sul posto era come ho detto l'altra volta immediatamente curata dall'agente scelta Lidia Scirocchi, dall'agente scelta Paolo Baghino e in forza della sam la Baghino fu data dal gabinetto regionale di polizia scientifica perché aveva anche

una funzione di supporto tecnico ove richiesto e dall'agente Nunziatina Mantini della sezione anticrimine e sequestri di persona della squadra mobile, questo personale veniva affiancato perché a novembre io chiesi un'integrazione di personale tanto alla criminalpol quanto ad altri enti venne affiancato da personale del Carabinieri del Ros e da personale della direzione della criminalpol della direzione nazionale della polizia scientifica e da due ufficiali di polizia giudiziaria della direzione criminalpol di Firenze i quali avevano una funzione di supporto all'intercettazione, l'intercettazione veniva personalmente seguita poi naturalmente dall'ispettore Lamperini e da me durante il suo svolgimento, le decisioni le prendevamo noi quello che c'era da fare naturalmente nell'immediato provvedeva il personale sul posto a prendere gli opportuni provvedimenti informandoci naturalmente.

P.M.: Ricorda se nel corso di queste operazioni l'imputato o meglio l'indagato allora ha interferito, si è accorto di qualcosa?

R.P.: Sì questo va ho detto che subito dopo pochi giorni dopo il suo trasferimento dalla casa di piazza del popolo in via Sonnino.

P.M.: Siamo nel tempo, lo ricorda?

R.P.: Beh diciamo lui si trasferì in mi pare prima di Natale e quindi saranno passati 10 giorni/due settimane adesso non lo rammento però ricordo che lui trovò una microspia e trovo esattamente la microspia che mai avremmo pensato che potesse trovare perché era sistemata in modo estremamente nascosto sul

P.M.: Forse non troppo

R.P.: Beh evidentemente infatti ci stupiamo che lui rallentasse perfettamente bene in quel guazzabuglio di cose/di fili che erano le sue abitazioni e le sue pertinenze che individuò immediatamente l'oggetto che era invece effettivamente molto ben nascosto e non commento il fatto.

Presidente: Dov'era scusi?

R.P.: Era sistemata al di sopra, dunque questo magazzino soppalcato ha un tetto e ci sono dei travi di legno e alla congiunzione di fili della corrente elettrica che passano sul tetto era stata sistemata in modo nascosto anche dietro questa microspia, era la microspia che ci permetteva di intercettare al bell'e meglio ecco non era particolarmente comoda come posizione però riuscivamo a sentire quanto lui diceva nei pressi dell'abitazione del civico 28, lui non commento affatto questo rinvenimento noi c'è ne accorgemmo che la pulce era morta perché i primi giorni l'intercettazione era molto disturbata da un piccione/Colombo che turbava nei pressi quando non lo sentimmo più ci insospettimmo, ma in ogni caso ecco lui prese questa microspia poi come scoprimmo la porto da un elettricista si fece spiegare cos'era e se la mise da una parte ma non commento in alcun modo il fatto fino a dopo la chiamiamola così maxi perquisizione in cui

P.M.: Non disse nulla alla moglie o ai presenti?

R.P.: Non disse nulla proprio in nessun modo sul rinvenimento di questo oggetto non disse assolutamente nulla, uscì fuori invece da una conversazione successiva di molti mesi successiva quando disse che la polizia gli aveva messo una cosa sul tetto che captava le intercettazioni, che captava da quanto si diceva nella casa. Naturalmente però questo rinvenimento evidentemente doveva aver provocò insomma una serie di ricerche molto approfondite io ricordo come episodi che addirittura strappò il telefono lo scagliò contro la parete insomma tutte cose che si sentivano cioè fece delle ricerche con strumenti, scardinò, insomma però non trovo le altre.

P.M.: Più che legittimo da parte sua ovviamente cercava di non farsi spiare.

R.P.: Era un comportamento scontato e ci è andato molto vicino più di una volta.

P.M.: Bene dottore io passerei a sentire alcune delle intercettazioni che sono state poi trascritte interamente dal gip e quindi esiste già agli atti della Corte proprio la verbalizzazione e vorrei partire dalla numero 9 del 22 92 quella che nella trascrizione del gip è indicata come riferimento con le parole "loro son furbi lo sai cosa cercano vero" lei ricorda questa?

R.P.: Sì ricordo.

P.M.: Vogliamo sentirla e poi magari se c'è la può spiegare.

Avv.: Quello che ha detto, le domande che ha fatto il pubblico ministero volevo farne una io al dottor Perugini.

Presidente: Prego avvocati ovviamente se volete fare domande prima dell'audizione potete farlo tutti eh.

A.P.: Avvocato pellegrini, a proposito della microspia ritrovata da Pacciani gradirei che lei magari perché non ero attento a sufficienza ripettesse a quale periodo voi ricollegate il ritrovamento della microspia.

R.P.: Ci fu, adesso può anche tradirmi la memoria, ma ci fu proprio nell'immediato un'osservazione e quindi quasi certamente una relazione di servizio da parte delle addette all'intercettazione che parlavano per l'appunto di questa microspia che non si sentiva più, però ecco la conferma nell'immediato non la ebbe nessuno per il semplice motivo che lui non commentò in nessun modo questo ritrovamento, il discorso dei suoni emessi/captati del piccione ecco che evidentemente andava a posarsi in quel sopralco ci fece collocare il rinvenimento di quella microspia a quasi immediatamente dopo ecco diciamo un 10 giorni dopo adesso non ricordo con esattezza ma dovrebbe essere facile essere più precisi.

A.P.: Quindi dicembre 91.

R.P.: Esatto, no non dicembre credo che siamo già a gennaio perché lui andò come ho detto si trasferì poco prima di Natale.

A.P.: Già a gennaio 92, ma non è che questa microspia in un secondo momento poi la fece ritrovare ve la mise su un tavolo perché vi rendeste conto che si era reso conto?

R.P.: Lui non la fece ritrovare, la ritrovammo noi nel corso della perquisizione di aprile/maggio, c'è la relazione.

A.P.: Grazie.

A.B.: Mi scusi dottor Perugini lei ha detto che avete messo diverse microspie una questa che sarebbe stata poi scoperta dal signor Pacciani ed altri una delle quali era addirittura dentro il telefono, vero?

R.P.: No prima lei sarebbe stato molto facile trovarla dentro il telefono, era fusa dentro la presa del telefono cioè era una presa telefonica preparata che in tutto e per tutto identica alla presa telefonica in uso soltanto che all'interno c'è la microspia.

A.B.: Chiedo scusa la domanda che le volevo fare dato che io sono fuso per altro ma parlo per altri motivi ma non sapevo che cosa significava fusione a freddo/a caldo cioè da questo microfono che era fuso in questo in questa spina voi sentivate le telefonate oppure tutto quello che si diceva?

R.P.: Noi sentivamo nella premessa che era attiva l'intercettazione telefonica convenzionale ma avevamo modo di sentire anche quando l'imputato riagganciata il telefono perché è una microspia per intercettazioni ambientale.

A.B.: Ecco quindi si poteva sentire sia l'uno come l'altro, cioè si poteva sentire sia la intercettazione telefonica cioè la telefonata come una volta abbassata la cornetta tutto quello che succedeva fuori?

R.P.: Sì.

A.B.: Ecco le faccio una domanda, lei quindi ha sentito un po' tutte le intercettazioni telefoniche? Ecco il 17

R.P.: Sì, scusi un attimo io ho sentito ovviamente tutte ho sentito ed ho letto le intercettazioni telefoniche però se me ne cita qualcuno in particolare dovrebbe essere così cortese da farmi avere

A.B.: Le do ho subito questo c'è stata un'intercettazione telefonica del 17 dicembre 1991 alle 22:22 dove il Pacciani dice questo "prepara le guerre per diffamazione" e poi Pacciani spiega che è venuto il dottor Perugini per riconsegnargli della roba già sequestrata a suo tempo se la ricorda questa presentazione?

R.P.: Io non li ho riconsegnato assolutamente nulla.

A.B.: Comunque c'è questa telefonata se la ricordo?

R.P.: Sì se l'abbiamo trascritta noi, no ma le sto spiegando io non gli ho riconsegnato nulla l'ho già detto l'altra volta.

A.B.: Quindi c'è una telefonata dove Pacciani dice ad una persona è venuto Perugini consegnarmi della roba che è stata sequestrata.

R.P.: Certo lui ha detto tante di quelle cose.

A.B.: Benissimo ma non c'è dubbio che l'abbia detto però si è inventato questa cosa il signor Pacciani.

R.P.: Non sarebbe la prima volta che succede.

P.M.: Chiedo di sentire, siamo in grado di trovarla.

A.B.: Ma non c'è dubbio io solo sono in bicicletta.

Presidente: Signori per favore, dove ritrovaste la cimice/la microspia che il Pacciani aveva trovato?

R.P.: Quella cimice io non ero in grado di riconoscerla e come ho detto prima avevo visto quelle fuse nella scatola del telefono, le altre non le avevo viste, nel corso della perquisizione credo vado a mente.

Presidente: Parla di aprile?

R.P.: Parlo di aprile/maggio 92, credo che fu ritrovata dentro un cassetto adesso non rammento bene chi la rinvenne.

Presidente: Va bene grazie. Allora prego signori.

P.M.: Vorrei far partire la bobina 9 nella parte in cui è trascritta, io mi son permesso di mettere alla Corte in quel faldone ci sono gli originali delle trascrizioni potrebbe essere utile seguirlo anche lì, è quella che viene indicata nell'indice del primo fascicolo viene indicata con la bobina 9 pagina 18 in cui colui che ha fatto la trascrizione sintetizza il contenuto con probabilmente una delle prime frasi è indicata "con loro son furbi lo sai cosa cercano vero?" nella trascrizione è la pagina 18 se non sbaglio inizia, bobina 9 giri 450, (voce del presidente) esatto questa è la trascrizione dovrebbe corrispondere alla data del 2 Febbraio 92, anzi così corrisponde, solo per quello che dice colui che ha fatto la intercettazione sono le 19:10 di sera, bene se è possibile sentirla.

A.B.: Sentiamo allora dall'origine dall'inizio.

P.M.: Così come trascritta, si è prima di quell'ora lì non parlano dall'inizio esatto pagina 18. Magari facciamo delle prove per vedere cosa si sente.

(ascolto audio 1.21.30 circa)

P.M.: Un gingillo qualsiasi.

Presidente: Dunque senza trascrizione è difficile.

P.M.: è difficile però il perito la trascritta.

Presidente: Va sentita tenendo sott'occhio la trascrizione.

P.M.: Infatti questo era il momento, interessava far sentire alla Corte il tono, l'atteggiamento del Pacciani soprattutto l'argomento ed il momento in cui

Presidente: Vogliamo risentirla?

P.M.: Senz'altro, temporalmente mi scusi presidente è una intercettazione che viene subito dopo le relazioni che hanno fatto quei due agenti della criminalpol che le avevano fatte nella terza decade di gennaio l'ultima è del 27 gennaio quando lui secondo come è stato ricostruito dalla polizia giudiziaria scavava, ecco pochi giorni dopo esattamente il 2 Febbraio 92 alle 19:10 con la moglie fa questo tipo di discorso. La vogliamo risentire ben volentieri tanto è breve.

Presidente: Direi di sentirla e qui però va tenuta sott'occhio la trascrizione, dovremmo fare delle copie.

P.M.: Scusate speravo si sentisse meglio con questi apparecchi però obiettivamente non è facilissimo.

R.P.: Con la cuffia si sente molto meglio.

P.M.: Ma con i diffusori è un po' più complicato, magari trovare 2415.

Presidente: Proviamo a risentire e vediamo ecco ricominciamo

P.M.: Stiamo provando addirittura a risentire la bobina originale per tante volte venisse meglio con un altro apparecchio.

(1.26.05)

P.M.: No ecco presidente mi sembrava opportuno far sentire come il signor Pacciani in un contesto che sappiamo assolutamente l'hanno sentito loro dice "se mi scoprono pigliano 50.000.500 milioni" ecco io era un punto che volevo fosse sentito direttamente poi ovviamente ognuno lo capisce come crede.

A.B.: Lei lo capisce a modo suo ma c'è un'altra frase "se fanno il trucco"

P.M.: Dice dopo dice se qualcuno mi mette un gingillo va l'abbiamo sentita, la successiva è quella che vorrei sentire sempre in ordine rispetto alla trascrizione quella indicata a pagina 20, è la bobina 1 B dove il Pacciani dice alla moglie che è disperato per un bossolo che la polizia gli ha trovato, un bossolo che non ha niente a che vedere in questo momento con il proiettile successivo, siamo al giorno 4 Febbraio alle 07:15 parla che la polizia gli ha trovato in un cassetto un bossolo, sarà bene sentire il contesto pagina 20, 4 Febbraio

Registrazione via Sonnino 30 bobina 1B pagine da 20 a 23 dell'attenzione. (1.29.48)

P.M.: Ecco scusi un attimo per cortesia, direi ecco questa si può fermare un attimo, volevo ecco si è sentito le uniche frasi che in fondo erano quelle che il PM voleva si sentissero direttamente che sono nella prima pagina nella pagina 20 dove parlando evidentemente un altro bossolo la voce femminile la donna dice l'avranno trovato dentro un cassetto, lui fa qualche imprecazione e lei gli fa dice anche te Dio Bono va ammetti la li buttala via cioè anche rispetto a cose diverse l'atteggiamento è questo e lui voce maschile dice stai zitta nel cassetto chi vuoi che l'abbia messa nel cassetto, è un concetto che rispetto a cosa apparentemente non influente mostra un atteggiamento simile. Vorrei passare alla bobina 11 B.

A.B.: Mi scusi pubblico, ma vorrei che vorrei capire perché bisogna capire anche, questo proiettile questo bossolo questa qualche cosa che sarebbe stata trovata.

P.M.: Certamente così dice Pacciani. Sarà bene che lo spieghi lui di cosa parliamo, col dottor Perugini se ci sa spiegare qualcosa.

Presidente: Un proiettile mi sembra di 7 e 65.

R.P.: Nel corso della perquisizione dell'undici giugno 1990 come ho detto noi trovammo munizionamento da guerra, bossoli e una cartuccia viva cioè 7 e 62 nato per il quale lui fu condannato se non se non sbaglio il 17 Aprile del 92.

P.M.: L'atteggiamento era che anche su questo che per il quale è stato condannato lui continua a dire chi vuoi che l'ha messa nel cassetto, era solo questo che volevo far sentire non ho nessun'altra pretesa, si tratta di fatto per il quale è già stato giudicato e condannato. Andiamo ad un episodio che è la bobina 11 B, possiamo lasciare quello precedente, 11 B l'indagato la colpisce al capo con un pezzo di legno è pagina 27 si riferisce ad un fatto del 15 2 92 in cui c'è un colloquio moglie marito che termina con vabbè vediamo se riusciamo se una discussione con un perdente ecco diciamo così, è per capire che dato che la teste moglie si è avvalsa della facoltà di non rispondere volevo dimostrare come dalla intercettazione ambientale si capisce il rapporto moglie marito quale sia, è la pagina 27 la bobina 11 B giri 150 se si può trovare.

(1.36.20)

Presidente: Qui veramente non abbiamo capito niente.

P.M.: Io proprio niente se è possibile risentire giri 150

A.B.: Dove io non sento bastonate ne colpi di bastoni.

P.M.: Noi sentiamo solo una trascrizione fatta dal traduttore del gip che nelle pagine 27 e 28 si sente se non altro diciamo un alterco

(1.37.28)

P.M.: Non sembra questa o non corrisponde almeno al 11 B pagina 27, non è semplice, un attimo solo presidente.

R.P.: Sono sei mesi di intercettazione.

P.M.: Ho cercato di prendere i punti probabilmente non è semplicissimo anche se compatibilmente ai risultati ho cercato di prepararle. Ricorda dottor Perugini scusi tanto per capire questa telefonata che è stata così sintetizzata e si sente soltanto/è stato tradotto solo vabbè è un alterco con parole un po' forti "vedi il ciuco come corre quando sul groppone" ricorda se rispetto a questa intercettazione è stato fatto prima o dopo un servizio che possa aver consentito di capire cosa succedeva anche perché poi se non sbaglio subito dopo la Angiolina rimane sola e fa un lungo soliloquio se non sbaglio che poi sentiremo.

R.P.: Si ricordo perfettamente le cose, ci sono stati alcuni momenti nel corso dell'intercettazione questo era uno dei problemi che noi ci eravamo posti nel caso che l'indagato si comportasse in modo particolarmente violento nei confronti della moglie.

P.M.: Cosa successe perché dall'intercettazione forse non si capisce bene se lei illustra tutto il periodo.

R.P.: Molto spesso ecco diciamo molto spesso io venivo messo in preallarme, sta succedendo questo aveva paura insomma no che potesse accadere qualcosa di più grave.

P.M.: Spieghiamo per bene tutto quello che è successo.

R.P.: Il discorso è molto semplice.

A.B.: Ma io mi oppongo a queste spiegazioni mi scusi presidente.

P.M.: è attività di polizia giudiziaria che è stata fatta al di fuori dell'intercettazione ed originata dalla intercettazione, quindi se il teste riferisce fatti che ha appreso come polizia giudiziaria io ho tutto il diritto di chiedergli cosa è successo.

A.B.: Certamente ma lei domandi su che fatti deve deporre.

P.M.: Gliel'ho già detto sui maltrattamenti alla moglie.

A.B.: Non sono oggetto dell'imputazione.

P.M.: No chiedo scusa, allora se è successo che il Pacciani si sia rivolto nei confronti della moglie con atteggiamenti che hanno interessato voi, quali atteggiamenti? Questa è la domanda.

R.P.: Si è successo più di una volta.

P.M.: Che è successo più di una volta? Se ci può spiegare come l'avete saputo, cosa avete visto, cosa è successo, se non sbaglio addirittura intervennero i carabinieri, referti, quindi ecco.

R.P.: Da intercettazione adesso potrei essere più preciso ecco ma per dire soltanto un episodio a seguito della quale la moglie dell'indagato scappa di casa e la ci fu una telefonata molto allarmata da parte di coloro che erano all'intercettazione tanto che interveniamo perché pareva che le cose stessero prendendo veramente una brutta piega, quindi io mi ricordo se la memoria non mi inganna che diedi disposizione a persone in osservazione in posto vicino dove potessero fisicamente intervenire ma nel frattempo diedi l'ordine di avvisare i carabinieri che intervenissero con un pretesto qualsiasi ecco richiamati dalle grida, i vicini, eccetera per interrompere l'attività violenta perché l'imputato aveva preso la moglie, l'aveva sollevata, l'aveva colpita al capo con una sbarra di ferro tenendola per il collo.

A.B.: Ora no come fa a dire che l'aveva presa, mi scusi signor presidente abbia pazienza.

P.M.: Qualcuno gliel'avrà detto lasciamoglielo dire.

R.P.: è stato a me riferito da testimoni oculari al momento in cui la Corte mi chiederà di dirlo io lo dirò.

Presidente: Scusate un momento ma tutto questo poi che grande importanza ha ai fini del processo? Nessuna e allora non perdiamo tempo vogliamo sentire le registrazioni?

A.B.: Presidente siccome siamo alle registrazioni mi perdoni.

Presidente: Tanto qui, scusi avvocato, tanto qui evidentemente quella che ci hanno fatto sentire non è questa.

A.B.: Presidente però volevo dire signor presidente che c'è stata anche una trascrizione di queste registrazioni.

P.M.: è la pagina 27 che cerchiamo di far sentire se ci riesce.

A.B.: La trascrizione di questa registrazione effettuata con i crismi che il rito prevede avrebbe manifestato qualcosa di diverso rispetto a quella che era la indicazione della polizia giudiziaria.

P.M.: Possiamo sentire.

A.B.: Certo, la polizia giudiziaria dice questo

P.M.: No noi non usiamo la polizia giudiziaria chiedo prima di sentire questa intercettazione

A.B.: Sentiamo ma non c'è nulla, perché la polizia giudiziaria le chiedo scusa signor presidente dice questo "l'indagato nel corso di uno degli innumerevoli violenti litigi con la consorte la colpisce a capo con un pezzo di legno" ora sentiamo questo, leggiamo anche le trascrizioni e dalle trascrizioni non c'è né legno, né nessuno che colpisce, né qualcuno che dice ahi.

P.M.: è difficile che in audio senta, leggiamo quello che c'è scritto.

Presidente: Signori ma guardate non penserete voi di intrattenerci su questi punti.

P.M.: No assolutamente presidente assolutamente, se non è possibile sentirla ne sentiamo un'altra sono il primo io.

Presidente: Qui c'è la de registrazione.

Parte 2

P.M.: Tutto qui niente è una discussione.

Presidente: Abbiamo trovato il punto.

A.B.: Signor presidente siccome il signor pubblico ministero ha fatto una domanda al dottor Perugini in relazione a questi supposti o presunti maltrattamenti in un'altra occasione, il dottor Perugini era molto impaurito di questa situazione tant'è.

P.M.: Non è questo caso qui, poi ci arriviamo e trascritta dopo, si certo ma è un episodio completamente.

Presidente: Lasciamo concludere l'avvocato.

A.B.: Siccome sarebbe stata portata la signora se ricorda questa particolare la signora Pacciani sarebbe stata portata addirittura in ospedale, la ricordo questa circostanza? E se ricorda quale sarebbe stato il referto dell'ospedale che c'è agli atti. Perché loro si sono attivati per portare se lo ricorda questo perché c'è agli atti questo.

R.P.: Io ricordo che in una circostanza, non questa, in un'altra delle tante circostanze lui aveva dato un pugno al costato della moglie la quale lamentava forti dolori li esternamente non c'erano tracce per quanto riguarda la nostra esperienza credo comune a tutti esistono anche lesioni interne in quella circostanza, no mi scusi

avvocato io ho capito cosa vuole dire lei. Non fu in ogni caso la Angiolina si rifiutò di riferire al medico perché aveva paura di quello che gli sarebbe successo.

A.B.: Comunque c'è un referto che dice che non aveva nulla la signora?

R.P.: C'è un referto che dice che esternamente non c'erano segni.

A.B.: Noi vediamo solo esternamente va bene grazie.

Presidente: Bene proseguiamo.

P.M.: Vogliamo sentire la successiva bobina 12 B pagina 29 dove l'Angelina così è trascritto rimasta sola in casa piange e si lamenta dei maltrattamenti è la pagina 29 bobina 12 B la data.

R.P.: Rimasta chiusa in casa.

P.M.: Sono le 18:40 lo spiegherò come mai è chiusa se lo sentiamo in proposito ricorda qualcosa lei dottor Perugini?

R.P.: Si sostanzialmente Pacciani aveva paura che la moglie andasse.

A.B.: Mi oppongo presidente o sentiamo le registrazioni e basta.

P.M.: No io scusi le domande al teste solo ciò che sa, se ritiene noi lo fermiamo, gli chiediamo soltanto ciò che sa.

Presidente: Ma perché non la vogliamo sentire?

P.M.: Infatti era

Presidente: Se ci sono poi problemi o che domandiamo al teste.

P.M.: Proprio questo volevo fare allora vorrei sentire questa bobina 12 B è una telefonata del 18 Febbraio 92 alle 18:40 trascritta pagina 29  
(4.00)

P.M.: Un attimo si sentono dei rumori è difficile io vorrei sentire la 13 B pagina 33 che è indicata come il Pacciani dice alla moglie non bisogna scappare bisogna far finta di andare a prendere la legna, dove il contesto vediamo se riusciamo a capire qualcosa, è la pagina 33 bobina 13 B giri 70 siamo al 21 Febbraio 92 sembra siano le 06:55 di mattina, questa è un po' più lunga, è un contesto completamente trascritto da pagina 33 in poi.

(10.30)

P.M.: Presidente siamo di nuovo a pagina 33 potremmo saltare questo pezzetto, chiedo scusa stava ripetendo quel pezzo che abbiamo sentito della pagina 33 ritengo che era la pagina 35 ora che interessava quindi se ne potrebbe almeno saltare qualche giro e vedere di riprendere il punto relativo ai rapporti con le

Parte 3

Presidente: Prego dottor Perugini, allora riprendiamo l'udienza chiamato che è presente il dottor Perugini, c'è anche l'avvocato Fioravanti che stamattina non c'era. Bene signor pubblico ministero ci dica.

P.M.: Sì presidente, avrei intenzione di sintetizzare al massimo o meglio ridurre il numero di intercettazioni ambientali da far sentire alla Corte anche perché le altre

sono a mio avviso utilizzabili essendo già state trascritte dal gip e sono già nel fascicolo dibattimento, alcune esattamente tre o quattro vorrei sentirle proprio per il contenuto che mi sembra bene sentire in originale e sono quelle trascritte, vorrei comunque stasera far sentire, già preparata, una bobina che invece è relativa ad un'intercettazione non trascritta è quella in cui l'imputato parla di una certa vicenda relativa a uno spirito guida che lui avrebbe quindi tre di quelle che sono già trascritte più questa.

A.B.: Io mi oppongo questa non la conosco.

P.M.: È nel brogliacci come non la conosci.

A.B.: I brogliacci non sono utilizzabili per legge.

P.M.: Io chiedo che la Corte comunque disponga di sentirla, sono utilizzabili non tanto i brogliacci quanto le intercettazioni.

Presidente: I nastri ci sono, fa parte del processo.

A.B.: Non c'è una trascrizione.

P.M.: No però c'è il nastro quindi il nastro è legittimamente acquisito.

Presidente: Semmai la deregistreremo.

P.M.: Ecco questo volevo dire.

Presidente: Ci consenta di ascoltarla.

A.B.: Io la ignoro per questo.

Presidente: Anche noi. Però fa parte dei nastri.

P.M.: Io la conosco dai brogliacci così come la conosce il difensore, il reale contenuto non lo conosco perché non è trascritto chiedo che si senta, all'esito dell'ascolto se necessario chiederò di trascriverla.

Presidente: Benissimo, ora però passiamo a queste che sono quelle deregistrate.

P.M.: Sì certo e vorrei sentire la 32 B che è relativa ad un momento in cui il Pacciani viene anzi la moglie di Pacciani viene convocata dai carabinieri e quindi secondo quello che emerge dalla trascrizione c'è un'attività volta a consigliare diciamo così la polizia usa anzi indottrinamento insomma consiglia cosa dire.

Presidente: A pagina?

P.M.: Pagina 139 delle trascrizioni, è la bobina 32 B, è esattamente una intercettazione relativa al giorno 30 marzo 92 alle 11:30, pagina 139 della trascrizione, dovrebbe essere prima i carabinieri che arrivano.

(4.30 circa)

P.M.: Questa è finita sentirei quella successiva che è sullo stesso tema anzi la strategia almeno a leggere la trascrizione è un po' diversa si parla di fasce quindi sentirei la 33 B, si legge, io leggo qui pagina 147 il Pacciani durante la notte ha riflettuto decide di cambiare strategia basta leggerlo si capisce qual è la strategia, secondo chi ha trascritto, se sentiamo la 33 B che è successiva è del 1 aprile 92 pagina 147 si capisce subito di cosa si tratta. No 33 B chiedo scusa.

Avv.: Presidente scusi dovrei rivolgere un'istanza.

Presidente: Quale avvocato?

Avv.: Io dico questo poiché agli atti c'è la traduzione ufficiale e giurata e poiché non tutti siamo in possesso di questa traduzione non sarebbe possibile dare luogo ascoltare questo e poi che si rilegga quello che è stato perché naturalmente.

Presidente: Non mi sembra che qui si stia giocando partite decisive.

P.M.: Fra l'altro gli atti sono a disposizione delle parti. Sentiamo allora la 33 B, no chiedo scusa da pagina 147, la pagina è la 147 33 B l'originale così, giri 30/39 della 33 B.

A.B.: È un pesce d'aprile.

P.M.: L'hanno convocata sarà un pesce d'aprile sotto quel profilo, sarà stato oculatamente scelto un giorno apposito.

(18.30 circa)

P.M.: Ecco mi sembra che questa è terminata possiamo staccare, io chiedo di sentire la bobina 62 B è nell'elaborato di trascrizione successivo? È quello relativo ad una ulteriore convocazione questa volta da parte del PM, ci sono due intercettazioni quella immediatamente prima e quella dal rientro dopo l'interrogatorio del PM, sono la 62 B pagina 94 e la 62 B pagina 113. Possiamo un attimo riiniziare un secondo per cortesia.

Presidente: Un momento qui ci sono tre numerazioni diverse.

P.M.: è la numerazione in cima 94 nel mezzo, è la numerazione che ha dato il perito che ha proceduto alla trascrizione, pagina 94, la bobina è la 62 B, siamo esattamente

Presidente: Qui c'è scritto col pennarello nero 136 e sommerso addirittura c'è n'è uno a timbro che dovrebbe essere 349.

P.M.: Sì io seguirei la numerazione che ha dato colui che ha fatto la trascrizione, pagina 94 è la 62 B esattamente un'intercettazione fatta il giorno 18 maggio 92, questa è quella del prima della convocazione alle 12:10 sono i giri da 0 a 0.8, 18 maggio 92 ore 12 la convocazione è evidentemente per il giorno successivo che fu fatta la sera quindi sono due praticamente la 62 B che inizia a pagina 94 e la successiva che inizia a pagina 113 sono esattamente i momenti prima e dopo l'interrogatorio del PM, penso che siano interessanti entrambi.

(33 circa)

P.M.: Presidente direi che è tutta uguale questa telefonata potremmo passare a quella successiva basta all'inizio, possiamo interrompere e passare alla 62 B.

Presidente: Anche perché il concetto è ripetuto.

P.M.: Era giusto far vedere che era ripetitivo e mi sembra che ci siamo riusciti sotto questo profilo ovviamente. Allora vediamo i giri successivi sono il 447 e 593, basta anche qui i pochi giri relativi all'inizio. È quella successiva cioè la sera del 19 dopo l'interrogatorio davanti al PM, siamo alla pagina 113 della trascrizione. C'è la verifica

si di come è andata la deposizione. Comunque così per capire di come andò la deposizione mi sembra giusto dirlo a questo proposito appena arrivò davanti al PM la signora confermando quelle cose che abbiamo letto non trovò di meglio che tirare la borsa al PM ecco questo era il concetto di come si svolse quell'interrogatorio che loro non conoscono perché saggiamente è rimasto nelle carte di chi lo doveva tenere, la signora si presentò avendo delle idee molto chiare effettivamente le aveva capite e all'insistenza del PM reagì nel modo

Presidente: è andata ultra petita.

P.M.: Possiamo vedere al ritorno.

(50.30)

P.M.: Tutto uguale mi sembra si possa soprassedere, possiamo staccare, stacciamo.

Presidente: Oh sentiamo l'ultima?

P.M.: Quella a dir la verità sono 2, una è quella relativa allo spirito guida che è stata trovata il giorno 15 maggio 92, sono i giri bobina 59 B giri 349 e seguenti, qui va un attimo cercato il punto perché non era per niente preparata e questa penso presidente che andrà trascritta se vogliamo poi averne il contenuto esatto.

Presidente: Dottor perugini lei ricorda questa telefonata eventualmente?

R.P.: Sì. (voci di sottofondo) Non ci permetteremmo mai.

P.M.: Dunque di questa presidente abbiamo una trascrizione intera però fatta dalla questura quindi c'è da verificare se la vogliamo seguire una trascrizione c'è.

Presidente: Se volete si può fare salvo farla quella ufficialmente io adorerei un attimo la trascrizione che è stata, se possiamo interrompere un attimo. Io direi facciamo le copie anche per i difensori. Poi ovviamente

P.M.: Proprio perché potremmo constatare quanto è fedele o meno e abbiamo se nel caso chiunque PM per primo chiedere alla Corte di trascriverla integralmente non da organi di polizia giudiziaria. Ora ci può servire presidente per seguire il testo quindi la facciamo fotocopiare, se ci dà due minuti facciamo più copie.

A.B.: Non ho capito bene signor presidente questa registrazione.

Presidente: è per pura comodità.

A.B.: Certamente no ma io non ho capito bene questa telefonata/questa intercettazione a che cosa

Presidente: Questa è un'intercettazione telefonica/ambientale?

P.M.: No, Pacciani si sveglia dice durante la notte ha fatto tanti sogni e inizia a raccontare, io ho un piccolo sunto sul brogliaccio, questo infame di, purtroppo si rivolge al mio teste oggi presente, questo infame mi ha fatto

Presidente: Quindi è un'intercettazione ambientale.

P.M.: Ambientale sì.

A.B.: Lo spirito vita non è certamente.

P.M.: No sembra di no, allora vogliamo leggere questa trascrizione e sentirla anche perché è un argomento completamente diverso da quello che abbiamo sentito finora.

Presidente: Quello effettivamente potrebbe essere, finora abbiamo sentito le solite cose, tu devi dire questo poi non hai detto quest'altro.

P.M.: Allora le vogliamo dare alla Corte e all'avvocato Bevacqua.

Presidente: Ai difensori di parte civile.

P.M.: L'avvocato è qui con me e una alla Corte, poi le facciamo.

Presidente: Allora hai soli fini di seguire con più comodità questa telefonata.

P.M.: Sono le 05:15 della mattina, può fare una copia in più per cortesia, può chiedere? Ecco benissimo, vengono fatte altre copie così.

Presidente: Allora solo un attimo che coi nostri potenti mezzi.

P.M.: Possiamo partire presidente?

Presidente: Un attimo solo che stiamo facendo fotocopiare quella quindi ai soli fini di seguire con più comodità questa telefonata. Sì comunque adesso tra un attimo le avrete anche voi.

(1.06.50)

Presidente: Vogliamo andare avanti o interrompiamo? Direi di farla deregistrare, restituiamo o se li volete tenere fate pure, la facciamo deregistrare. Quindi per la prossima volta intendo dire mercoledì 29 provvediamoci di uno dei periti che hanno fatto.

P.M.: C'è n'è già uno oggi che è venuto possiamo dargli l'incarico, se non è andata via la facciamo venire possiamo dargli l'incarico subito. Si l'avevo convocata io.

A.B.: Allora signor presidente dato che il signor pubblico ministero così cortesemente ha chiamato il perito io non ho chiamato il consulente perché non lo sapevo, la prossima volta, no per carità, la prossima volta chiamerò il mio consulente anche per le relazioni relative a queste registrazioni quindi per depositare.

Presidente: Nessun problema, lei può tranquillamente farlo venire. Speriamo non sia andata via, perché una mancava, uno era in vacanza al mare.

P.M.: No una si è trattenuta sta arrivando è presente, si accomodi.

Presidente: Ecco signora si accomodi, allora dottor Perugini vuole lasciare un attimo la postazione alla signora, si accomodi signora, si sieda pure.

M.G.: Matteucci Giulia.

Presidente: Dunque sì le dovremmo già avere comunque può ridare le generalità complete?

M.G.: Si nata a Firenze 9 11 54 residente a Reggello via costa 109.

Presidente: Sì possiamo riaccendere il condizionatore, ma qui non vedo nessuno sono spariti i nostri emissari, dunque signora la formula, c'ha il cartoncino magico? Dovrebbe essere quello dei periti, guardi un po' per favore. È quello dei periti? Allora signora legga quella formula.

M.G.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo nello svolgimento dell'incarico mi impegno ad adempiere al mio ufficio senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e a mantenere il segreto sulle operazioni peritali.

Presidente: Benissimo allora le affidiamo signora l'incarico di provvedere alla trascrizione integrale, io leggo quello che c'è scritto qua sopra, della bobina numero 59 B.

M.G.: Ah è una nuova bobina.

Presidente: è una nuova bobina giri 345/709 relativa all'intercettazione ambientale del giorno 16 maggio 92 ore 05:15 che le sarà messa a disposizione.

A.B.: La difesa nomina consulente tecnico la signora Clara Fracassi e non ricordo l'indirizzo.

Presidente: Signora di quanto tempo ha bisogno?

M.G.: Quanti giri sono presidente?

Presidente: Signora sono da 345 al a 709 sono 300 erotti giri?

M.G.: Facciamo 15 giorni?

Presidente: 15 giorni va bene, benissimo. Allora 15 giorni, ci siamo abbondantemente, dunque i 15 giorni e inizierà le operazioni peritali quando e dove?

M.G.: Presso la mia abitazione, quando avrò il nastro, quando lo posso avere presidente?

P.M.: Il nastro possiamo metterlo a disposizione penso stasera stessa, ne facciamo una copia per sicurezza come sempre, allora facciamo domani, chiedo scusa domani l'altro perché domani saranno impegnati? Io mi riservo per l'inizio delle operazioni di nominare un consulente tecnico anche del PM il quale nel caso può essere incaricato o dalla polizia giudiziaria di recapitare il nastro.

Presidente: Allora signora quando inizierà?

M.G.: Quando me lo porta il consulente?

P.M.: Venerdì, chiedo scusa venerdì per l'appuntamento è San Giovanni, sabato mattina, venerdì mattina sarà a disposizione della signora al suo domicilio se crede o se lei viene a Firenze meglio.

M.G.: Verrò presso il tribunale perché sto a Reggello.

P.M.: Allora lei dovrebbe, vabbè ci mettiamo d'accordo noi.

Presidente: No ma solo per dare l'indicazione.

A.B.: Ai fini dell'inizio delle operazioni.

Presidente: Allora ci dice quando inizia le operazioni?

M.G.: Posso iniziare lunedì?

Presidente: Lunedì, alle ore?

M.G.: Alle ore 09:00?

Presidente: Alle ore 09:00 presso la sua abitazione.

P.M.: La polizia giudiziaria si metterà d'accordo con la signora per fare avere la copia entro lunedì e sarà nominato un consulente di parte del PM.

Presidente: Sono avvisati quindi non c'è problema, piuttosto ora non ho l'agenda come al solito dunque oggi è 15

P.M.: Forse 15 giorni dall'inizio signore.

Presidente: 13 luglio le va bene? Per il 13 luglio pensa di averla pronta?

M.G.: Per 15 giorni penso di sì visto che ho già fatto le altre ho capito un po' la difficoltà.

Presidente: Allora signora lei tornerà qui il 13 luglio con la de registrazione d'accordo? La ringraziamo può andare.

M.G.: Per le altre cose non vi volete sentire?

Presidente: Ora come ora no, può andare grazie buonasera. Bene signori io francamente non avrei nient'altro.

P.M.: Noi ci riserviamo dato che ho sentito parlare di un consulente di parte che dovrà dire qualcosa sulle bobine/sulle registrazioni in quel momento mi riservo di sentire il dottor Perugini su quello che manca e eventualmente sul contenuto di quanto dirà il consulente di parte.

Presidente: Allora signori l'appuntamento è per domani, abbiamo detto verso le 09:15 al ponte degli Scopeti.

A.B.: Ecco signor presidente le chiedo scusa domani si farà soltanto quella attività di ispezione dei luoghi e basta poi la sera no?

Presidente: Io credo che non c'è la faremo in mattinata avvocato, non credo, penso che dovremmo andare al pomeriggio, sì domani io per domani prevedo l'intera giornata.

P.M.: Io dico subito presidente che il PM avrebbe un impegno a metà pomeriggio relativo a indagini se si potesse.

Presidente: Ma il pubblico intero è fungibile però.

P.M.: In questo caso è difficilmente fungibile, presidente noi cerchiamo magari di concentrare il più possibile.

Presidente: Non è facile, potremmo vedere di tirare in lungo la mattinata se del caso però insomma. Chiaramente poi comunque già da ora sappiate che vabbè la prossima udienza parte domani è mercoledì 29 per quella data l'imputato che domani ha dichiarato di comparire dovrà essere tradotto, l'udienza è tolta a domani, arrivederci.

Dottor Perugini